

è caro ad ogni abitante della sua e della mia provincia.

Ed anche questo è un pensiero atto a confortare i presenti e i futuri investiti del mandato politico, il pensiero cioè che, operando per il paese, e non per sè stessi, ispirandosi a principii di saggezza e di rettitudine, si può passare per quest'Aula, senza essere travolti dall'oblio.

Propongo che la Camera invii condoglianze alla famiglia dell'estinto, alla città natale, ed a S. E. l'onorevole Panunzio, nipote dell'estinto, che continua in questa Camera le nobili tradizioni famigliari. (*Applausi*).

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Mi associo in nome del Governo.

PRESIDENTE. In nome della Camera mi associo alle espressioni dell'onorevole Ricchioni.

Pongo a partito la proposta dell'onorevole Ricchioni perchè siano inviate condoglianze alla famiglia dell'estinto, alla città natale, ed all'onorevole Panunzio.

(*È approvata*).

Ha chiesto di parlare in memoria di Luigi Vittorio Bertarelli l'onorevole Bonardi. Ne ha facoltà.

BONARDI. Mi sia consentito, onorevoli colleghi, di ricordare una figura di patriotta e di lavoratore: Luigi Vittorio Bertarelli, presidente del « Touring Club Italiano » scomparso anzi tempo. (*Vive approvazioni*).

Egli non ha appartenuto a questa Assemblea, ma in questa Camera, che ferve ed opera per temprare gli elementi della grandezza del nostro Paese, non può essere dimenticato colui il quale è stato apostolo infaticabile non soltanto del turismo ma veramente della rivalutazione di tutte le energie e i valori nazionali. (*Vive approvazioni*).

Luigi Vittorio Bertarelli è stato il pioniere del turismo inteso come studio della geografia, delle bellezze e delle forze del nostro Paese, come scuola di forza e di sanità spirituale.

Egli, con amore di studioso e con intraprendenza propria dell'industriale, con quel suo fervore di senso pratico lombardo ha saputo rinsaldare la compagine del Touring Club italiano, in una schiera operante, mercè la quale ha dato a tutto il mondo l'esempio magnifico di una viva e disciplinata capacità della nostra stirpe, Egli seppe così far conoscere non soltanto la bellezza dei nostri monumenti e la ammaliatrice seduzione del

nostro cielo, ma anche i prodigi del nostro lavoro e le promesse del nostro avvenire.

Resta di Lui, vero monumento, la Guida d'Italia, costituita peregrinando per tutte le terre e in tutti i villaggi del nostro Paese, resta di Lui l'Atlante geografico, resta di Lui la rivelazione compiuta con ardimento giovanile delle meraviglie, dei prodigi naturali delle Grotte di Postumia, che egli illustrò come un gioiello della nostra terra.

Penso che la Camera vorrà accogliere benevolmente la mia proposta, perchè alla memoria del cittadino di alta intelligenza e di gran cuore, veramente benemerito per la incancellabile disinteressata opera patriottica, venga rivolto in quest'ora l'omaggio riverente del Parlamento; e vorrei che questi sentimenti di omaggio e di cordoglio fossero fatti pervenire alla sua famiglia e al Touring Club italiano che fu una sua creazione, e ne continuerà l'azione verso la meta sicura. (*Vivi applausi*).

TERUZZI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo si associa di gran cuore al cordoglio per la scomparsa dell'eminente figura di Luigi Bertarelli. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. In nome della Camera mi associo al cordoglio espresso dall'onorevole Bonardi. Pongo a partito la sua proposta di inviare condoglianze alla famiglia Bertarelli e al Touring Club Italiano.

(*È approvata*).

Ha chiesto di parlare l'onorevole Martire. Ne ha facoltà.

MARTIRE. Onorevoli colleghi! Nell'ora stessa in cui il popolo italiano si raccoglieva piangente attorno alla salma della sua Prima Regina, spirava soavemente qui in Roma un uomo santo che la Sovrana Augusta onorava della sua amicizia, e che molte volte aveva nella Reggia portato il suo consiglio desideratissimo: Padre Giovanni Genocchi sacerdote dei missionari del Sacro Cuore.

Mi permettano i colleghi di pronunziare qui, in rapide parole, un saluto reverente di invocazione al grande scomparso, per il quale, come per i santi, il giorno della morte si rivela il giorno più veracemente e più intimamente natale.

Uomo di scienza insigne, insegnante e conoscitore di discipline storiche, di esegesi biblica e di letteratura classica, diplomato fine che potè esplicare notevolissimi e difficilissimi negoziati politici, missionario audace e generoso, viaggiatore esperto, padre Genocchi fu soprattutto un'ammirabile crea-